

COMUNE DI RIVE D'ARCANO
PROVINCIA DI UDINE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Oggetto: L.R. 29/2018 art.4 comma 20 D.P.Reg. N.0190/2019
REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI
INGOMBRANTI E DIFFERENZIATI SUL MAPPALE 1385 DEL FOGLIO 19

Committente: **COMUNE DI RIVE D'ARCANO**
Piazza I Maggio n.1 - 33030 Rive d'Arcano (UD)

P R O G E T T O E S E C U T I V O

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
E
QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO**



IL TECNICO

dott. ing. Aldo Burelli

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

DOTT. ING. ALDO BURELLI

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, n. 875

Via Spilimbergo n.180, 33034 Fagagna (UD - tel: 0432 800118 - mail: info@burelliservizitecnici.it - pec: aldo.burelli@ingpec.eu

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Comune di Rive d'Arcano ai sensi dell'articolo 4, comma 20, della Legge Regionale 28.12.2018, n. 29, intende realizzare su area di proprietà catastalmente distinta al foglio 19 mappale 1385, sita nella frazione di Rodeano Basso e agevolmente raggiungibile da via Lungocorno, un **nuovo centro di raccolta rifiuti solidi urbani differenziati e ingombranti**.

Con la realizzazione del nuovo centro di raccolta, il comune di Rive d'Arcano intende dare risposta a quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. nel testo vigente ed in particolare a quanto previsto dalla parte quarta, titolo I°, capo I°, realizzando, adiacente al centro di raccolta, una area per lo scambio di beni tra privati, uno spazio per la raccolta dei rifiuti da destinare alla preparazione per il successivo riutilizzo, e una area per la raccolta di beni da destinare sempre al riutilizzo.

L'intervento verrà realizzato in due lotti funzionali, il 1° lotto (oggetto del presente progetto) riguarderà la realizzazione completa del CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI e la recinzione dell'AREA DI SCAMBIO TRA PRIVATI, mentre il 2° lotto riguarderà il completamento e la messa in funzione dell'AREA DI SCAMBIO TRA PRIVATI.

Descrizione del progetto generale

CENTRO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI

Il centro di raccolta, indipendente dall'area di scambio avrà una dimensione di circa ml. 66,30 x 27,50, sarà completamente recintato, parte con muratura in conglomerato cementizio armato dell'altezza di mt. 2,00 e cancellate in acciaio, e parte con rete metallica dell'altezza minima di mt 2,00, dotata di adeguata barriera perimetrale realizzata con siepi e alberature atte a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

Avrà una piattaforma in conglomerato cementizio armato delle dimensioni di circa mt. 34,35 x 5,05 posta a quota di circa +1,20 dal piano del piazzale e collegata allo stesso con due rampe della lunghezza di circa ml. 10,00 ciascuna e larghezza di ml. 5.00, sempre in conglomerato cementizio armato, aventi pendenza e dimensioni idonee ad essere percorribili dai normali mezzi di trasporto, per agevolare lo scarico dei materiali di risulta nei contenitori scarrabili di grandi dimensioni.;

Verrà realizzata una zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, (RAE) protetta mediante tettoia in acciaio, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna.

All'interno della tettoia verrà installato un box prefabbricato ad uso ufficio e w.c.

La pavimentazione dell'area, sarà impermeabilizzata nelle zone di scarico e carico, parte con platee cementizie e parte in conglomerato bituminoso, ad una quota di +20 cm. della quota della strada esistente, mentre le pavimentazioni delle tettoie e gli uffici e w.c. verranno realizzati rispettivamente ad una quota di +30 cm. e a +60 cm. dalla quota della strada, per garantire un franco, nell'eventualità di un eventuale allagamento dell'area. Tutto il centro sarà dotato di adeguato sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti, di un adeguato sistema di illuminazione e allacciamento idro-potabile, nonché di un impianto di sicurezza (videosorveglianza) e di una adeguata cartellonistica evidenziante le caratteristiche del

centro di raccolta, le tipologie dei rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento.

AREA DI SCAMBIO TRA PRIVATI

L'area di scambio tra privati, che verrà realizzata per la "prevenzione della produzione di rifiuti" (ex art.180-bis del D.Lgs.152/2006), sarà, con il presente progetto, solamente recintata parte con muratura in conglomerato cementizio armato dell'altezza di mt.2.00 e cancellate in acciaio e parte con rete metallica dell'altezza di mt. 2,00 dotata di adeguata barriera perimetrale realizzata con siepi e alberature atte a minimizzare l'impatto visivo, sarà indipendente dal centro di raccolta e avrà una dimensione di circa ml. 30.15 x 13,80.

Con un secondo progetto, sarà dotata di un box prefabbricato ad uso ufficio e w.c., di un'area esterna pavimentata in conglomerato bituminoso e di una tettoia con struttura in acciaio e pavimentazione in calcestruzzo, con la possibilità di realizzare uno spazio chiuso a protezione dei materiali ed attrezzature necessarie alle attività di scambio e recupero.

Per quanto riguarda lo scarico delle acque si fa presente che:

Lo scarico di acque reflue industriali, provenienti dall'ecopiazzola da realizzarsi su parte del mappale 1385 del foglio 19, avverrà nel corso d'acqua del Torrente Corno, ed è già autorizzato dalla Regione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.124 Decreto n.19018/GRFV del 26/10/2022.

Le acque da scaricare nel torrente Corno riguardano quelle interessate dalla superficie di 593,60 mq pavimentata in calcestruzzo costituita dalla piattaforma con le relative rampe e dalla pavimentazione dei cassoni contenenti il verde, la plastica, gli ingombranti, il legno, il ferro e gli inerti e quelle interessate dalla superficie di 962,60 mq. pavimentata in asfalto del piazzale di sosta e manovra per un totale di 1556,20 mq.

Si fa presente che i cassoni scarrabili in oggetto saranno muniti di copertura costituita da teli removibili

Si considerano acque di prima pioggia ai fini del convogliamento e successivo trattamento quelle contaminate provenienti dal dilavamento delle superfici scolanti sopra descritte, non protette dall'azione degli agenti atmosferici.

Le acque di prima pioggia verranno raccolte tramite una canaletta e convogliate in un pozzetto scolmatore che permetterà di deviare le acque di seconda pioggia direttamente nel corso d'acqua del Torrente Corno e le acque di prima pioggia in una vasca della capacità di raccogliere il prodotto di una precipitazione uniforme di altezza 5 mm maggiore di mc.7,78 ($1556,20 \times 0,005 = \text{mc.7.78}$), dalla quale tramite una pompa verranno inviate a una vasca di disoleazione della stessa dimensione della vasca di prima pioggia e successivamente ad un pozzetto per il prelievo dei campioni e al corso d'acqua del Torrente Corno.

Si fa presente che fuori dalla superficie pavimentata in calcestruzzo costituita dalla piattaforma con le relative rampe di accesso e di uscita e dalla pavimentazione dove vengono ubicati i cassoni, non verrà depositato alcun materiale e che verrà posta molta attenzione alla pulizia e manutenzione dell'intera area.

Le acque dei w.c. presenti nei due box prefabbricati, assimilate alle domestiche, verranno invece disperse tramite sub-irrigazione (tubo singolo della lunghezza di mt.9,00) dopo essere state trattate, quelle saponate in una condensagrassi e quelle nere in una vasca imhoff.

L'area esterna tra il nuovo centro di raccolta e il torrente Corno verrà piantumata in occasione della festa, organizzata dal comune di Rive d'Arcano "un albero per ogni nato".

Il nuovo centro di raccolta, verrà realizzato in due lotti funzionali, il 1° lotto (oggetto del presente progetto) riguarderà la realizzazione completa del CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI e la recinzione dell'AREA DI SCAMBIO TRA PRIVATI, mentre il 2° lotto riguarderà il completamento e la messa in funzione dell'AREA DI SCAMBIO TRA PRIVATI.

IL TECNICO

ing. Aldo Burelli

.....
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

A – LAVORI

A.1 – Lavori	€ 264.500,00
A.2 – Oneri per la sicurezza	€ <u>2.500,00</u>
Totale lavori	€ 267.000,00

B – SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1 – Spese tecniche (comprehensive di IVA e contrib. previd.)	€ 48.214,40
B.2 – I.V.A. 10% su A	€ 26.700,00
B.4 – Imprevisti	€ 4.881,60
B.6 – Fondo incentivante (art.113 D.Lgs 50/2016)	€ <u>3.204,00</u>
Sommano somme a disposizione	€ 83.000,00

TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO	€ 350.000,00
--------------------------------------	---------------------